



Un Orso d'oro e oltre 80 richieste per il Ffdul

Una scena di "Sur l'Adamant".
FFDUL

LUGANO C'è grande interesse per la prima edizione del Concorso internazionale di lungometraggi del Film Festival Diritti Umani Lugano, in programma dal 19 al 29 ottobre.

Si tratta di documentari, opere di finzione e animazione che passeranno sotto la lente degli organizzatori. Da questo processo scaturirà una selezione di otto opere, concorreranno per il Premio della giuria e per il Premio del pubblico, oltre a un riconoscimento speciale che verrà assegnato da un'Ong. «Siamo davvero entusiasti dell'ottima

risposta da parte di autrici e autori, produzioni e distribuzioni internazionali che in queste settimane hanno iscritto i loro film al primo concorso del Ffdul» spiega il direttore Antonio Prata. «Il lavoro di selezione non è facile, ma sentiamo che ci arricchisce e ci stimola come mai prima d'ora. Abbiamo ricevuto, infatti, lavori provenienti da

ogni parte del mondo; da paesi e realtà in cui il cinema ha un suo mercato, fino a film di paesi in cui il concetto di industria cinematografica si sta appena sviluppando oppure nemmeno esiste ma che presentano tutti una forte carica comunicativa. È una ricerca, la nostra, che ci spinge a scoprire luoghi, storie e linguaggi davvero molto diversi tra loro e che, con il dovuto equilibrio, cercheremo di avvicinare nel miglior programma possibile». A impreziosire ulteriormente la programmazione del Ffdul sarà l'antepri-

ma ticinese del film che ha vinto l'Orso d'oro alla Berlinale 2023: "Sur l'Adamant" di Nicolas Philibert. La coproduzione franco-nipponica è incentrata sull'Adamant, un Centro diurno unico nel suo genere: è uno stabile galleggiante. Costruito sulla Senna, nel cuore di Parigi, accoglie adulti che soffrono di disagi di salute mentale offrendo loro un ambiente di cura che arriva a strutturarli nel tempo e nello spazio, li aiuta a riconnettersi con il mondo e a ritrovare un po' di slancio.
FC

Cloud, la morte è stata accidentale?

LOS ANGELES Angus Cloud sarebbe morto «accidentalmente e tragicamente». Lo afferma la madre Lisa in un post social. «Sebbene mio figlio fosse profondamente addolorato per la morte prematura di suo padre... il suo ultimo giorno è stato gioioso. Ha parlato della sua intenzione di aiutare a provvedere alle sue sorelle al college e anche di aiutare sua madre emotivamente e finanziariamente. Non aveva intenzione di porre fine alla sua vita». Un'inchiesta stabilirà le cause della morte. «Non so se o cosa possa aver messo nel suo corpo. So solo che ha appoggiato la testa sulla scrivania dove stava lavorando a (progetti, ndr) artistici, si è addormentato e non si è più svegliato. Ma è abbondantemente chiaro che non intendeva uscire da questo mondo».

È il giorno di Ken Loach e di Open Doors

LOCARNO Questa sera il Locarno Film Festival ospita il nuovo film di un grande del cinema mondiale: Ken Loach. "The Old Oak" è la storia di un luogo speciale, l'u-

nico punto di ritrovo pubblico rimasto in una comunità di minatori un tempo fiorente. Il proprietario TJ ci si aggrappa con le unghie, ma la sua presa scivola ancora

di più quando l'arrivo di rifugiati siriani attira sul pub la rabbia della gente del posto. Fra TJ e una giovane siriana, Yara, nasce una tenera amicizia. Riusciranno a trovare un modo affinché le due comunità si possano comprendere?

«Sentivamo di dover fare un film che riflettesse il coraggio e la determinazione del Nord-Est dell'Inghilterra malgrado i tempi duri» spiega il cineasta britannico nelle Note di regia. «Poi abbiamo saputo dell'arrivo dei rifugiati siriani e abbiamo capito che era quella la storia da raccontare».

Il programma di Piazza Grande prevede inoltre dalle 21.30 la presentazione di Open Doors. Dal 2003 a oggi il Locarno Film Festival sostiene la produzione cinematografica di regioni in cui il cinema indipendente come forma di espressione artistica è particolarmente a rischio. Il focus fino all'edizione 2024 sarà su una selezione di paesi dell'America Latina e dei Caraibi. Tre i progetti previsti: Projects' Hub, Producers' Lab e da quest'anno anche Directors' Club. FC



SIXTEEN FILMS LIMITED, WHYNOT PRODUCTIONS